

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013

Io sottoscritto/a Emanuele Giammarini nato/a il 25/08/1972 a Fermo in qualità di dipendente dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi" di Ancona con incarico di Direttore della SO/SOD Acquisizione Beni e Servizi

AVVALENDOMI

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 - comma 1 - del medesimo D.P.R. e di cui all'art.20, comma 5, del citato D.Lgs. 39/2013 sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal predetto D.Lgs. n. 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D. Lgs. medesimo

DICHIARO

L'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

A. Cause di inconferibilità

di **non** essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art.3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n.39/2013

di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art.3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n.39/2013

B. Cause di incompatibilità

di essere consapevole che l'incarico attribuito è incompatibile con le situazioni previste:

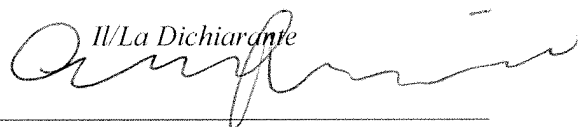
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013

riepilogati nella *nota 2*

Il sottoscritto è consapevole che la dichiarazione di cui sopra sarà pubblicata nel sito web dell'Azienda AOU Ospedali Riuniti di Ancona

Ancona, _____

31 OTT. 2014

Il/La Dichiarante


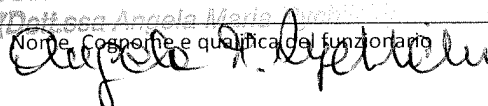
(Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento d'identità)

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante



IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

Dottoressa Angela Maria ...
Nome, Cognome e qualifica del funzionario



Firma del funzionario

NOTA 1

Art. 314	Peculato
Art. 316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art. 316 bis	Malversazione a danno dello Stato
Art. 316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Art. 317	Concussione
Art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
Art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art. 319quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art. 320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art. 322	Istigazione alla corruzione
Art. 322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati Esteri
Art. 323	Abuso di ufficio
Art. 325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Art. 328	Rifiuto di atti di ufficio – Omissione
Art. 329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2

D. Lgs. n.39/2013

A. Cause di inconferibilità

Art. 3, comma 1 lettera c)

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuitiomissis----c) gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

B. Cause di incompatibilità

Art. 12, comma 1

1. Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione ed il mantenimento nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente ed amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

Art. 12, comma 2

2. Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23/8/1988 n. 400, o di parlamentare.

Art. 12, comma 3

3. Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione*
- c) *con la carica di presidente ed amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*